

Domenica 27 Maggio, Santissima Trinità - Pellegrinaggio a Malghera

Dt 4,32-34.39-40; Sal 32; Rm 8,14-17; Mt 28,16-20

Battezzate tutti i popoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

L'esperienza che stiamo facendo in questo pellegrinaggio ci aiuta a riflettere in questo giorno in cui siamo davanti alla Santissima Trinità e alla Vergine in questo santuario in Malghera.

L'immagine comune, che lega tutto quello che stiamo provando, è quella del **cammino**.

1. Le letture ci parlano di un Dio in cammino.

- Dio che va a scegliere un popolo,
- Dio che va incontro al suo popolo,
- Dio che in **Gesù** si è avvicinato all'umanità al punto da farsi carne,
- Dio che nello **Spirito** scende come fuoco, come acqua, per essere conforto ai suoi figli.

Noi crediamo in un Dio che sta camminando continuamente incontro a noi e sempre e ovunque annuncia: «**Ho avuto misericordia di te**».

2. Ma anche la Vergine è in cammino.

* Pensiamo alla sua vita terrena.

- I primi passi di Maria narrati nel Vangelo sono quelli che lei fa per raggiungere Elisabetta;
- e poi il cammino da Nazaret a Betlemme
- e la fuga, il dover scappare in Egitto.
- E poi ancora, quando Gesù inizia la sua opera pubblica, la sua missione, **lei cammina dietro Lui, sua prima e fedele discepola.**

- E, infine, è accanto alla Chiesa. La tradizione racconta che seguì l'apostolo Giovanni e si addormentò a Efeso.

* **Ma il suo cammino non è finito con la sua vicenda terrena.** Le apparizioni mariane lungo la storia, anche in questo luogo, cosa sono se non **un continuo peregrinare della Vergine incontro all'umanità?** Raggiunge luoghi sconosciuti, situazioni deboli, fragili, che possono essere spazzate via come un po' di muschio.

E l'annuncio della Vergine è sempre quello: «**Dio vuole avere misericordia di te, Dio sogna che tu ti salvi**».

3. Un popolo in cammino: la Chiesa.

Noi siamo stati il segno, in questa giornata, dei passi che la Chiesa deve compiere, obbedendo al comando ascoltato nel Vangelo: «**Andate** dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo».

- Abbiamo fatto un cammino fisico: è segno di un cammino spirituale che deve avvenire dentro di noi.
- Siamo chiamati a **diventare delle persone migliori**, ad essere figli che gridano: «Papà», e fratelli che si avvicinano al prossimo, perché anche i più lontani siano un unico popolo.
- Continua a ripeterci papa Francesco che occorre andare, ed **essere una Chiesa in uscita.**

Vorrei concludere utilizzando **il numero 24 dell'Evangelii Gaudium**, che diventa un programma di questa giornata.

Il Papa dice che la Chiesa che esce

+ deve **fare il primo passo** per andare incontro. [**PRENDERE L'INIZIATIVA**] Abbiamo continuato a pregare la Madonna dell'Unità: noi **dobbiamo lavorare perché tutte le comunità siano una cosa sola.**

- Poi una comunità che **SI COINVOLGE**, che sente suoi i problemi e i bisogni del prossimo, che non dice mai: «si arrangino».

- Una comunità **CHE ACCOMPAGNA**, che è vicina, che è prossimo, **come fece Gesù coi discepoli di Emmaus**.

- Una comunità che cresce, che **FRUTTIFICA, che spargendo bellezza e gioia attira a Cristo**.

- infine **una comunità che è gioiosa e FA FESTA** per i suoi figli perduti e ritrovati.

Dice ancora il Papa nel numero 24, che questa Chiesa, che ciascuno di noi, vive **un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre**.

Così sia.